



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

Il Sen. ALESSIO BUTTI, in qualità di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'Innovazione tecnologica e transizione digitale;

E

L'On. CARLO NORDIO, in qualità di Ministro della Giustizia;

E

CONSORZIO A.S.I. CASERTA, con sede viale Enrico Mattei, 36, 81100 Caserta (CE), Codice Fiscale 80005370616, in persona del Presidente Dott.ssa Raffaella Pignetti;

E

INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.P.A. (di seguito anche "Infratel Italia"), con sede in Roma, Via Calabria 46, codice fiscale 07791571008 rappresentata ai fini del presente protocollo dall'Ing. Pietro Piccinetti, in qualità di Amministratore delegato;

E

FASTWEB S.P.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza Adriano Olivetti 1, 20139, con Codice Fiscale e Partita IVA 12878470157 e R.E.A. di Milano 1591912, fastweb@pec.fastweb.it, rappresentata ai fini del presente protocollo dal Dott. Walter Renna, in qualità di Amministratore delegato;

E

FIBERCOP S.P.A. con sede in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, con Codice fiscale e Partita IVA 11459900962 e REA di Milano 2604085, Casella PEC: fibercopspa@timpec.it, rappresentata ai fini del presente protocollo dall'Ing. Carlo Filangieri, in qualità di Amministratore delegato;

E

INTRED S.P.A., con sede legale in Brescia (BS), Via Pietro Tamburini 1, 25136, con Codice Fiscale 11717020157 e Partita IVA 02018740981 e R.E.A. di Brescia 366982, amministrazione@legal.intred.it, rappresentata ai fini del presente protocollo dal Dott. Daniele Peli, in qualità di Amministratore delegato;

E

INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. o, in forma abbreviata, INWIT S.p.A. (di seguito anche "INWIT"), con sede in Milano, Largo Donegani 2, 20121 Milano (MI), C.F./P.IVA 08936640963, singolarmente e in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese con TELECOM ITALIA S.P.A. e Vodafone Italia S.p.A. come da atto costitutivo del 27 luglio 2022 a rogito Notaio in Roma, Dott. Nicola Atlante, atto repertorio n. 66331, raccolta n. 34467, registrato il 28 luglio 2022, serie 1/T, n. 9723, rappresentata ai fini del presente protocollo, da Dott. Diego Galli, nella qualità di Direttore Generale;

E



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

OPEN FIBER S.P.A. (di seguito anche “Open Fiber”), con sede in Milano, Viale Certosa 2, codice fiscale 09320630966, rappresentata ai fini del presente protocollo, dall’Ing. Giuseppe Gola, in qualità di Amministratore Delegato;

E

TELECOM ITALIA S.P.A. O TIM S.P.A. che agisce sia singolarmente che in qualità di mandataria del RTI sottoscritta con FIBERCOP in data 28-29 luglio 2022 (di seguito anche “TIM”), con Sede Legale a Milano in Via Gaetano Negri n. 1, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, con Codice fiscale e Partita IVA 00488410010 e R.E.A. di Milano 1580695, telecomitalia@pec.telecomitalia.it rappresentata ai fini del presente protocollo, dal Dott. Pietro Labriola, in qualità di Amministratore Delegato,

E

VODAFONE ITALIA S.p.A. con sede in Ivrea (TO), Via Jervis, 13, CAP 10015 codice fiscale 08539010010, P.IVA 08539010010, iscritta nel registro delle imprese di Torino, rappresentata ai fini del presente protocollo, dal Dott. Aldo Bisio, in qualità di Amministratore Delegato (nel seguito denominata “Vodafone Italia”),

E

ANIE SIT - Federazione ANIE con sede in Milano (MI), via Lancetti, 13, CAP 20158, codice fiscale 80102270156, P.IVA 03428790962, iscritta nel registro delle imprese di Milano, rappresentata ai fini del presente protocollo, dal Dott. Luigi Piergiovanni, in qualità di Presidente di ANIE SIT (nel seguito denominata “ANIE”),

tutti congiuntamente definiti le “Parti”, Fastweb, FiberCop, Intred, INWIT, Open Fiber, TIM, Vodafone, ANIE, DG Sistemi Integrali SRL, singolarmente definiti l’“Operatore” e, congiuntamente, gli “Operatori”

VISTI

I. L’art. 27 della Costituzione italiana, per il quale “le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”;

II. la Legge del 26 luglio 1975 n. 354 – “Norme sull’Ordinamento Penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative della libertà” e successive modifiche e integrazioni, in particolare l’art. 15 per cui il lavoro rappresenta uno degli elementi che deve essere favorito per garantire il reinserimento sociale dei detenuti ed al conseguente abbattimento del rischio di recidiva;

PREMESSO CHE

- a. l’Investimento 3 “Reti ultraveloci” della Missione 1 – Componente C2 del PNRR è articolato nei seguenti sub-investimenti:
 - i. il Piano Italia a 1 Giga ha l’obiettivo di realizzare infrastrutture di rete a banda ultra-larga che garantiscano la velocità di trasmissione di almeno 1 Gbit/s sull’intero territorio nazionale al 2026. In particolare, la misura si rivolge a 3,4 milioni di numeri civici, di cui 450.000 situati in aree remote del Paese (c.d. case sparse secondo la classificazione ISTAT) che non sono raggiunti, né è previsto che lo siano, attraverso un intervento privato entro giugno 2026, da almeno una connessione in grado di fornire in modo affidabile velocità in download pari ad almeno 300 Mbit/s in tipiche condizioni di punta del traffico;
 - ii. Il Piano Italia 5G ha l’obiettivo di incentivare lo sviluppo e la diffusione dell’infrastruttura 5G nelle aree mobili a fallimento di mercato, ovvero le zone dove sono state sviluppate esclusivamente reti mobili 3G e non è pianificato lo sviluppo di reti 4G o 5G nei prossimi 3 anni, o vi sono reti 4G che non garantiscono una performance adeguata. Il Piano prevede due



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

tipologie di intervento: la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica delle stazioni radiomobili esistenti (*backhauling*) e la realizzazione di nuove infrastrutture 5G (densificazione) in aree popolate in cui non sono presenti, né lo saranno entro il 2026, investimenti privati volti alla copertura 5G. Con riferimento all'intervento *backhauling*, la milestone finale europea M1C2-20 prevede l'abilitazione della copertura 5G per 12.600 km di strade extraurbane e corridoi entro giugno 2026. La milestone finale europea M1C2-21 afferente all'intervento di densificazione, la quale inizialmente prevedeva la copertura 5G di 15.000 kmq di aree a fallimento di mercato, è stata rimodulata nell'ambito delle revisioni di mid-term in 1.400 kmq di aree a fallimento di mercato, di cui 500 kmq "*provided with 5G coverage*";

- iii. Il Piano Scuola Connessa prevede un insieme di interventi volti a fornire accesso a internet a 9.000 sedi scolastiche presenti sul territorio nazionale con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps. Come previsto dalla milestone finale europea M1C2-18, le attività si concluderanno entro giugno 2026;
 - iv. Il Piano Sanità Connessa in oggetto mira ad assicurare connettività adeguata (da 1 Gbps fino a 10 Gbps simmetrici) ad 8.700 punti di erogazione del Servizio sanitario nazionale.
- b. la Convenzione del 23 dicembre 2021, corredata del relativo Atto integrativo, sottoscritta dal Dipartimento, dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. (Invitalia s.p.a.) e da Infratel Italia, affida a quest'ultima, quale soggetto attuatore, l'esecuzione del programma di interventi compresi nell'ambito dell'investimento 3 della Missione 1 – Componente 2 del PNRR;
 - c. Infratel Italia ha indetto ed aggiudicato le relative procedure di gara, per l'assegnazione dei fondi PNRR riferiti ai Piani descritti (di seguito, per brevità, i "Piani PNRR"):
 - d. in seguito all'aggiudicazione delle gare, di cui al punto precedente, Infratel Italia ha sottoscritto le convenzioni con gli Operatori aggiudicatari per la realizzazione delle infrastrutture PNRR;
 - e. i Piani PNRR dovranno essere completati a cura degli Operatori entro il 30 giugno 2026;
 - f. il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti nel PNRR comporta, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento n. 241/2021, il disimpegno da parte della Commissione Europea del relativo contributo finanziario, con la conseguente riduzione o revoca delle risorse relative agli investimenti previsti dal PNRR;
 - g. secondo quanto emerso dalle interlocuzioni con gli Operatori ed accertato anche dalle autorità di controllo come la Corte dei Conti nella recente deliberazione n.4/2024/CCC, la carenza di manodopera specializzata nel settore delle infrastrutture digitali risulta idonea ad impattare negativamente sui piani pubblici in corso;
 - h. che il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria ha programmato una complessiva azione diretta a promuovere e dare impulso ai progetti di cooperazione istituzionale finalizzati a migliorare le condizioni di trattamento e di reinserimento sociale delle persone detenute e che promuove l'attività lavorativa in favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari, anche in collaborazione con strutture pubbliche e private, al fine di dare concreta attuazione al proprio mandato istituzionale;
 - i. che attraverso la previsione di specifici e reciproci impegni, le Parti intendono realizzare misure ed interventi finalizzati a implementare l'offerta formativa e lavorativa delle persone detenute, in vista di una più compiuta integrazione delle strutture dell'esecuzione penale con il territorio e la comunità produttiva di riferimento;
 - j. il Dipartimento per la Trasformazione Digitale è la struttura di supporto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la promozione ed il coordinamento delle azioni del Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese attraverso le tecnologie digitali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

- k. le Parti ritengono opportuno di cooperare, per quanto di rispettiva competenza, per assicurare la tempestiva realizzazione dei Piani PNRR anche attraverso l'adozione di forme di lavoro penitenziario, valorizzando i principi di rango costituzionale volti al progressivo reinserimento lavorativo dei detenuti, secondo quanto previsto e disciplinato dagli articoli 20 e 21 della Legge 26 luglio 1975, n. 354 ss.mm.ii;
- l. il Consorzio A.S.I. Caserta è la struttura di supporto al Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Dipartimento di Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia per la fornitura delle best practice di sviluppo sostenibile e cooperazione pubblico/privato.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art.1 Premesse

- 1.1 Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo (di seguito anche il "Protocollo").

Art.2 Oggetto

- 2.1 Il Protocollo disciplina le aree di collaborazione e le modalità di interazione tra Dipartimento per la Trasformazione Digitale, il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Infratel Italia e gli Operatori, per la realizzazione di attività di formazione e immissione nel mondo del lavoro delle persone detenute, avuto riguardo ad alcune delle attività di realizzazione dei Piani PNRR di cui alla Premessa che precede.
- 2.2 Le Parti collaborano, nell'esecuzione del Protocollo, con l'obiettivo di stabilire un sistema di rapporti tra le stesse per la valorizzazione del lavoro penitenziario nell'ambito del settore di riferimento.

Art.3 Impegni delle Parti

- 3.1 Vista l'importanza del reinserimento lavorativo dei detenuti, il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria si impegna a promuovere le iniziative di cui all'oggetto del Protocollo, favorendo l'adesione dei singoli istituti penitenziari.
- 3.2 Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale si impegna a favorire la collaborazione istituzionale e quella con gli Operatori per incrementare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, in primis nell'ottica di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e, al contempo, per tale via, tentando di colmare eventuali gap di manodopera rilevati sul territorio nazionale.
- 3.3 Gli Operatori coordinati da Infratel Italia si impegnano a inserire nella propria forza lavoro o per il tramite dei propri appaltatori sul territorio le persone detenute, così come individuate dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria curandone la formazione, anche da remoto, ed il pieno inserimento lavorativo.
- 3.4 Il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria metterà a disposizione i locali dove erogare la formazione professionale intramuraria (all'interno degli istituti), nonché la conseguente sorveglianza necessaria allo svolgimento dell'attività formativa. Le modalità di svolgimento dovranno essere concordate con le singole direzioni penitenziarie, in relazione alle condizioni logistico-organizzative del singolo istituto. L'attività strettamente attinente alla formazione (organizzazione e attività dei formatori, eventuali certificati o attestati) che scaturirà dal presente Protocollo non dovrà prevedere oneri per l'Amministrazione Penitenziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

Art.4 Modalità operative e Tavolo di coordinamento

- 4.1 Le Parti si impegnano ad attuare il presente Protocollo anche mediante successivi accordi di dettaglio esecutivo che le singole Direzioni di istituto penitenziario sottoscriveranno con le parti nel momento dell'avvio dell'attività lavorativa dei detenuti, il cui contenuto dovrà essere comunque conforme alle prescrizioni generali ed alle finalità del presente Protocollo, nel rispetto della normativa sulla privacy.
- 4.2 Il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria si impegna a mettere a disposizione di Infratel Italia, con modalità tali da assicurare la tutela della privacy nel rispetto della normativa vigente, l'elenco meramente numerico delle disponibilità alla prestazione delle attività disciplinate dal Protocollo, distinte per luogo di detenzione e secondo le specializzazioni richieste.
- 4.3 Il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria si impegna a supportare a livello tecnologico l'erogazione dei contenuti della formazione professionale da remoto, secondo il modello unico individuato dal *virtual desktop* su licenza CITRIX, che consente di scalare, ovvero personalizzare le esigenze di collegamento con il mondo esterno in maniera sicura e controllata.
- 4.4 Il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ed il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria si impegnano a favorire e monitorare l'avanzamento delle attività previste del Protocollo.
- 4.5 Infratel Italia, sulle base delle informazioni fornite dal Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e dei fabbisogni espressi dagli Operatori, coordina le attività di questi ultimi al fine di garantire la corretta e proficua attuazione del Protocollo.
- 4.6 È costituito un tavolo di coordinamento co-presieduto da un rappresentante del Dipartimento per la Trasformazione Digitale e da un rappresentante del Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, composto da un rappresentante per ciascuna Parte del Protocollo, al fine di definire le modalità attuative del Protocollo – anche con riferimento al paragrafo 4.1 che precede – e la periodicità dei monitoraggi di verifica, assicurando al contempo che lo stato attuativo sia coerente allo spirito dell'intervento, nonché omogeneo e conforme sull'intero territorio nazionale. Il tavolo di coordinamento si riunisce con cadenza semestrale.
- 4.7 Il Protocollo è aperto all'adesione di altri operatori in aggiunta ai primi firmatari dello stesso. Le modalità di adesione di nuovi partecipanti al Protocollo sono stabilite dal Tavolo di coordinamento di cui al paragrafo 4.6 che precede.

Art.5 Durata del Protocollo

Il Protocollo entrerà in vigore dalla data di sottoscrizione fino al completamento delle infrastrutture PNRR, previste per il 30 giugno 2026. Le Parti potranno comunque recedere in qualsiasi momento dal Protocollo, previa comunicazione scritta da inviarsi all'altra parte via PEC.

Art.6 Riservatezza

Le Parti si impegnano reciprocamente ad una assoluta riservatezza sulle informazioni apprese durante l'esecuzione del Protocollo. Le Parti si impegnano, inoltre, a prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti, ai sensi della normativa vigente. Le notizie e i dati appresi in relazione all'esecuzione del Protocollo non dovranno in alcuna forma essere comunicati a terzi né divulgati e non potranno essere utilizzati dalle Parti, e da chiunque collabori con loro, per fini diversi da quelli contemplati nel Protocollo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



Ministero della Giustizia

Art.7 Spese e oneri

Dal presente Protocollo non derivano oneri per l'Amministrazione penitenziaria.

Art.8 Foro Competente

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'applicazione del Protocollo, non risolvibili in via bonaria, è competente esclusivamente il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, 30 Maggio 2024

Sen. Alessio Butti
Sottosegretario di Stato con delega
all'Innovazione tecnologica e transizione digitale

On. Carlo Nordio
Ministro della Giustizia

Consorzio A.S.I. CASERTA
Dott.ssa Raffaella Pignetti

Infratel Italia S.p.A
Ing. Pietro Piccinetti

FASTWEB S.P.A.
Dott. Walter Renna

FIBERCOP S.P.A.
Ing. Carlo Filangieri

INTRED S.P.A
Dott. Daniele Peli

INWIT S.p.A.
Dott. Diego Galli

OPEN FIBER S.P.A.
Ing. Giuseppe Gola

TELECOM ITALIA S.P.A.
Dott. Pietro Labriola

VODAFONE ITALIA S.p.A.
Dott. Aldo Bisio

ANIE SIT - Federazione ANIE
Dott. Luigi Piergiovanni

Il presente Protocollo è formato su supporto digitale e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.